

VITTORIA DECISA
DAGLI 11 METRI

Tanti gli errori
ma alla fine la gioia
è tutta gardesana

Partita con le emozioni nel
finale per la Feralpi Salò: prima
Venitucci sbaglia quello del
possibile successo del Bassano,
poi nella sfida dei penalty ecco
la vittoria gardesana.



IL RIGORE/1. Venitucci spedisce alle stelle dagli undici metri nel recupero: le squadre vanno così ai supplementari, ma lo 0-0 non si scioccherà.



IL RIGORE/2. Magnino segna il secondo rigore della «lotteria» per i verdebli portando la Feralpi Salò in grandissimo vantaggio.



IL RIGORE/3. Livieri para il suo secondo rigore, a Venitucci, e consente alla sua squadra di vincere la partita e di qualificarsi per gli ottavi.

SERIE C. Avanti la squadra di Serena: agli ottavi ci sarà il Renate

Feralpi Salò avanti Il brindisi è di rigore per una Coppa dolce

Tante le seconde linee in campo
e successo sul campo di Bassano:
dopo 120 minuti chiusi in bianco
decide Livieri che para due penalty

Sergio Zanca
BASSANO DEL GRAPPA

Dopo avere sconfitto il Bassano in campionato una decina di giorni fa, la Feralpi Salò fa il bis in coppa Italia sempre allo stadio Mercante, ed entra negli ottavi di finale (prossima avversaria, ancora in trasferta, il Renate) vincendo ai rigori. I verde blu, nell'occasione in maglia bianca, contengono con bravura gli avversari, e vanno vicino al gol con Jawo (traversa) e Moreschi (tiro respinto dal portiere al 120'). Le due squadre chiudono i supplementari affaticate, anche perché il regolamento di Coppa consente appena tre sostituzioni, e non le abituali cinque. La soluzione viene affidata al dischetto. La Feralpi Salò trasforma due rigori su quattro, con Gamarra e Magnino (alto il tiro di Jawo, mentre Alcibiade se lo vede respingere da Falcone), e supera il turno. Il Bassano segna appena una volta su cinque, con Giordani. Per il resto due fuori (Gashi, Salvi), e due parati da Livieri (Proia e Venitucci, che ne aveva sprecato un altro in pieno recupero. La gara racchiude le emozioni maggiori in coda. In pieno

recupero l'arbitro, che evidentemente deve andare a prendere il treno per Lecce, ed ha fretta di concludere, concede un rigore inesistente al Bassano, per un tocco innocuo di Turano su Proia. Venitucci lo sciupa, calciando alle stelle. Così si va ai supplementari. Sullo scatto Luche lascia surplace Pasini, che lo atterra. Meleleo espelle il difensore, ritenendo chiara l'occasione da rete (anche in questo caso la decisione lascia dubbi). Sulla successiva punizione Jawo centra la traversa. Le squadre sono stanche.

Al 120' la Feralpi Salò ha l'occasione per il break, ma il portiere Falcone ribatte il tiro da distanza ravvicinata di Moraschi, di Capriolo, classe 2000, il più giovane in campo. Verdetto affidato ai rigori.

È UNA FORMAZIONE composta da chi rimane quasi sempre in panchina (le seconde linee), quella presentata da Michele Serena. In difesa l'unico esperto è Alcibiade, squalificato per la prossima di campionato in Romagna. Fa il suo esordio Tantardini, che non gioca dall'estate 2016: da allora ha subito due interventi chirurgici per la ricostruzione dei legamenti del ginocchio e una artroscopia per l'asportazione del menisco. A centrocampo è Capodaglio a prendere in mano le redini del gioco. La mezz'ala Hergheligi, un Berretti del '99, di Chiari, è il più giovane della compagnia. Il trequartista Gamarra sostiene le punte Jawo e Luche. I titolari sono rimasti a Nuvolento, per svolgere una seduta di allenamento, sotto gli occhi del ds Francesco Marroccu.

Bassano	1
Feralpi Salò	2
0-0 dopo i tempi supplementari	
BASSANO 4-3-3	FERALPISALÒ 4-3-1-2
Falcone 65	Livieri 75
Ceccato 55	Tantardini 65
(2' pts Bianchi) 6	(25' st Lirli) 6
Pasini 55	Marchetti 6
Bonetto 6	Alcibiade 6
Stevanin 6	Turano 6
Salvi 55	Magnino 65
Venitucci 5	Capodaglio 65
Proia 6	(17' st Moraschi) 6
Gashi 55	Gamarra 6
Diop 55	Hergheligi 6
(34' st Zappellon) 65	(1' pts Crema) 6
Tronco 6	Luche 7
(19' st Giordani) 65	Jawo 6
All.: Magi	All.: Serena

A disposizione
BASSANO: Grandi, Andreoni, Karkalis, Biz-zotto, Fabbro, Minesso, Popovic.
FERALPI SALÒ: Rausa, Boldini, Bertoli, Kwarteng.
Arbitro: Meleleo di Casarano 5.
Sequenza rigori: Gashi (B) alto, Gamarra (F) gol, Salvi (B) fuori, Magnino (F) gol, Giordani (B) gol, Jawo (F) alto, Proia (B) parato, Alcibiade (F) parato, Venitucci (B) parato.
Note: spettatori 200. Espulso al 1' del pts Pasini (B). Angoli: 7-3 per la Feralpi Salò. Recupero: 1' + 7' + 1' pts + 0' sts.

costruzione dei legamenti del ginocchio e una artroscopia per l'asportazione del menisco. A centrocampo è Capodaglio a prendere in mano le redini del gioco. La mezz'ala Hergheligi, un Berretti del '99, di Chiari, è il più giovane della compagnia. Il trequartista Gamarra sostiene le punte Jawo e Luche. I titolari sono rimasti a Nuvolento, per svolgere una seduta di allenamento, sotto gli occhi del ds Francesco Marroccu.

Il Bassano punzecchia con un tiro di Gashi e uno di Venitucci, assorbiti senza affanno da Livieri. La Feralpi Salò risponde con un tentativo di Jawo (Falcone mette in angolo), e una punizione a spiovere di Capodaglio, deviata di testa da Alcibiade (il portiere para). Tutto qua, il primo tempo. Manovra scorrevole, ma, di conclusioni pericolose, nemmeno una.

NELLA RIPRESA Luche ne semina un paio, ma Gamarra spara alto. Una punizione radente del boliviano diventa insidiosa per la deviazione di un difensore: angolo. Su cross di Luche, Magnino chiude addosso alla muraglia. Moraschi rileva Capodaglio (e Gamarra diventa regista), poi Lirli, di Serle, sostituisce Tantardini, fermato dai crampi.

L'occasione più nitida la costruisce il Bassano, con Giordani che, sulla sinistra, fa lo stesso movimento di Insigne del Napoli: bravo Livieri a volare per deviare in corner la parabola arcuata. Poi over-time e rigori: la spunta la Feralpi Salò. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOGARA. Il difensore tornato in campo per la prima volta dopo l'ultimo incontro a luglio dell'anno scorso

Tantardini: «Alle spalle le sofferenze»

Serena ancora in silenzio
Moraschi il primo Duemila
con la prima squadra:
«Quasi segno: peccato»

BASSANO DEL GRAPPA

Dopo aver evitato la sala stampa al termine della gara (persa) contro l'AlbinoLeffe, il tecnico Michele Serena non si presenta nemmeno stavolta: non è dato sapere se sia stata la società a imporgli di non parlare, o si tratti di una scelta personale. In tribuna invece c'è Luca Prina, di Biella, ex allenatore della Vir-

tus Entella e del Mantova, con agenda per appunti. È privo di contratto, e attende una chiamata. Domenica intende assistere al derby bre-sciano tra Rezzato e Darfo. Davanti ai giornalisti compare Riccardo Tantardini, tornato in campo a distanza di 479 giorni dall'ultima partita, la gara di coppa Italia del 31 luglio 2016 contro la Reggiana. Qualche giorno dopo si è gravemente infortunato in allenamento ai legamenti del ginocchio sinistro. Lì è iniziato un lungo calvario: «Ho racchiuso in un cassetto le sofferenze di questo periodo - dice il difensore -, e nei

momenti di dispiacere lo aprirò per trarne conforto. Non vedevo l'ora di tornare a respirare il clima di una partita ufficiale. Ho provato sensazioni molto buone. Sono contento di avere giocato a fianco di ragazzi giovani, che nel corso della settimana si allenano duramente, e gioisco con loro per la vittoria. Eppoi la soddisfazione per avere indossato la fascia di capitano. Prima di entrare in campo mi sono detto di rimanere sereno, perché non avevo nulla da dimostrare. Il rigore concesso al Bassano in pieno recupero? Inesistente. La prossima di campionato? Andre-



Riccardo Tantardini: capitano nella sfida di Bassano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

7.5 LIVIERI. Notevole la prodezza su una parabola arcuata di Giordani, destinata all'incrocio. E diventa ancor più protagonista nell'appendice conclusiva, parando i rigori di Proia e Venitucci, e orientando il verdetto.

6.5 TANTARDINI. Rientra dopo un anno e mezzo, e indossa la fascia di capitano. Propone e chiude sulla destra. Al 70' lascia per crampi. Ma che gioia per lui il ritorno in campo.

6 LIRLI. Il ragazzo di Serle si applica con continuità, senza mai farsi prendere d'infilata.

6 MARCHETTI. Tenace eringhioso.

6 ALCIBIADE. E' l'autorità indiscussa del reparto arretrato. L'arbitro lo punisce per un tocco su Proia: un rigore che nessuno francamente ha visto. Poi Venitucci calcia alle stelle.

6 TURANO. Tiene la posizione di terzino sinistro in modo lineare e misurato.

6.5 MAGNINO. Passo meteo-dico, da alpino in montagna. Inizia e chiude allo stesso ritmo. Fornisce un prezioso assist a Moraschi proprio agli sgoccioli.

6.5 CAPODAGLIO. Smista numerosi palloni, sbagliando poco o nulla. Serena lo richiama dopo un'ora, per averlo a disposizione domenica a Santarcangelo.

6 MORASCHI. Classe 2000, è il più giovane in distinta. Peccato per l'occasione non sfruttata al 120': abile il portiere a ribattergli il tiro da distanza ravvicinata.

6 GAMARRA. Inizia da rifinitore, prosegue da regista arretrato. Buon tocco, appoggia sempre al compagno più vicino. Trasforma il primo rigore.

6 HERGHELIGIU. Fa del suo meglio. Il Berretti non accusa il salto, muovendosi con disinvoltura.

6 CREMA. Svolge un giudizioso lavoro di tamponamento.

7 LUCHE. Rapido e intraprendente. All'inizio del primo tempo supplementare guizza verso l'area del Bassano, e Pasini lo atterra, rimediando l'espulsione. Dovrebbe imparare a finalizzare meglio l'azione.

6 JAWO. Lotta su ogni pallone. Colpisce la traversa su punizione, ma calcia il rigore in maniera maldesta.